







Articolo a cura di Ilaria Solazzo, giornalista pubblicista.

L'Associazione Italiana Milan Clubs – con sede c/oStadio Meazza San Siro Via Piccolomini, 5 20151 Milano – ha, come priorità, l'amore per un club che regala grandi emozioni ai propri tifosi.



Per amore del club

Tutto il Consiglio Direttivo dell'Aimc, porta avanti l'Associazione con grande professionalità ma soprattutto con enorme passione. Il calcio in Italia –lo sappiamo bene – è una cosa seria, quasi una religione ed evento imperdibile della domenica...enon solo! Seguirlo da tifosi in prima fila è unprivilegio che all'Aimc conoscono bene, visto che sono 50 anni che l'organizzazione fa sentire la propria voce in tutti gli stadi d'Italia e d'Europa.

La storia del tifo rossonero organizzato affonda radici salde nel passato. L'AIMC nasce nel 1967 mentre il primo gruppo ultras nato in Italia è quello della Fossa dei Leoni, nel lontano 1968. Un gruppo di ragazzi si riunì allo stadio indossando la maglia del Milan portando bandiere e coriandoli. In un anno di grandi rivoluzioni, dagli spalti di San Siro nasceva un fenomeno che oggi è- come si dice con parole moderne – “virale”. Nel 1972 venne anche creato l'inno ufficiale, col gruppo immortalato anche sul grande schermo grazie a un film con Diego Abatantuono, storico tifoso del “diavolo”. Il sodalizio è stato sciolto poi nel 2005.

Andare a vedere il Milan allo stadio, è più che cercarsi a un incontro di calcio: significa incontrarsi prima con amici e altri tifosi e mangiare un panino presso i numerosi chioschi che affollano il piazzale antistante San Siro, in attesa del fischio di inizio. Il Milan Club è anche un concentrato di umanità. Tantissime le coreografie: particolarmente emozionante quella organizzata dai ragazzi della curva e dedicata a medici e infermieri quando – ancora durante la pandemia da Covid – fu permesso il rientro del pubblico allo stadio. Sono oltre 7 milioni i tifosi rossoneri in Italia, che provengono da diverse regioni: hanno abitudini diverse, lavori differenti, età variabile, ma la cosa che li accomuna è l'amore per uno sport e due colori: il Rosso e il Nero. Il Milan... ogni vittoria fa uscire il sole (anche di notte!), una sconfitta peggiora l'umore di mezza Italia. Lo so per esperienza diretta: due dei componenti della mia famiglia sono super milanisti. Colui che ha avvicinato tutti noi a questa squadra è stato lo zio Roberto, Fratello di mio padre, il quale mi disse negli anni novanta: ” Il Milan, cara Ilaria, mi fa spaccare le corde vocali dopo un gol, mi carica di adrenalina. Prima di una partita ho i miei riti scaramantici. È l'unico motivo per cui preferisco stare davanti al televisore che uscire con gli amici. Litigo perfino con parenti e colleghi perché sono fiero di difendere il mio Club. Il Milan dal punto di vista tecnico è tra le grandi italiane è quella che fa il miglior calcio”.

Appartenenza, fede, un modo di vivere: tutto questo significa essere milanisti. Un vero tifoso difende la sua squadra, la coccola, la porta con sé sempre. Un mio amico mi ha detto: “Tifo Milan, perché ogni giorno vissuto col Diavolo non è un giorno perso. Tifo Milan, perché forse in un'altra vita saprò conquistarmi il Paradiso, ma in questa ho saputo godermi l'Inferno”.

Il preidentissimo Silvio Berlusconi disse: “Tifo Milan perché abbiamo avuto questa avventura di intrecciare la nostra vita a un sogno che si chiama Milan”.

La storia del club

